

» Approfondimenti

Economia e conti pubblici

# Recessione

Il dubbio sulle ipotesi di ripartenza del nostro Paese è contenuto nella nota Istat: «Il calo congiunturale — scrive l'istituto di statistica — è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto in tutti e tre i comparti dell'attività economica: agricoltura, industria e servizi». A cui fa da corollario la piatta domanda domestica — al netto dei tentativi di ravvivarla (vedi il bonus 80 euro la cui misura incide solo per il mese di giugno) — mentre l'export peggiora rispetto ai primi tre mesi.

a cura di **Fabio Savelli**

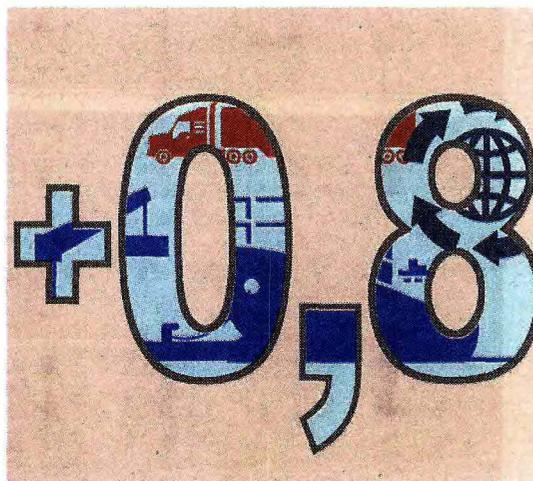
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Crollo della raffinazione Resiste l'alimentare

**INDUSTRIA**

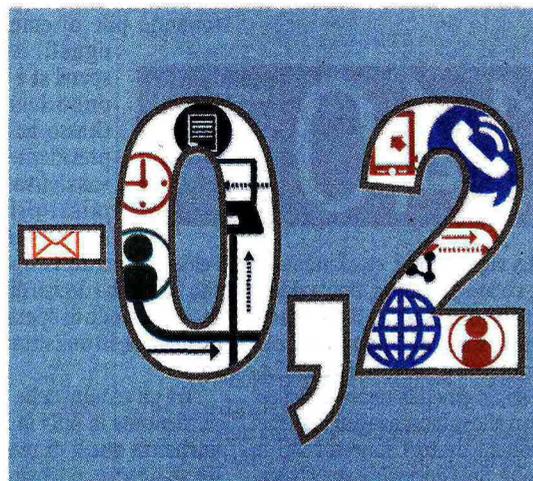
A ben vedere le criticità riscontrate anche dall'Eni con l'ipotesi della chiusura dell'impianto siciliano di Gela testimonia le difficoltà croniche del settore. Confermate anche dal dato della produzione industriale relativo al secondo trimestre dell'anno diffuso ieri dall'Istat. È il comparto delle attività estrattive (miniere, raffinerie) a far registrare il peggior risultato tra i diversi settori di attività economica (secondo la classificazione Ateco 2007) rispetto all'anno precedente: -11,7% a giugno. Un dato che finisce per impattare anche sulle prospettive occupazionali. Resiste invece l'industria alimentare (+4% rispetto a giugno 2013). Bene anche l'industria farmaceutica, preoccupano gli elettrodomestici (-10,8%)



## Rallenta anche l'export E ora il saldo è negativo

**ESPORTAZIONI**

Il dato forse più preoccupante della stima preliminare del Pil per il secondo trimestre dell'anno investe le esportazioni, finora capaci di attenuare lo smottamento della domanda domestica di consumi. L'Istat nella nota a corredo di ieri ammette — pur senza indicare il valore percentuale che verrà diffuso il 29 agosto — che «il contributo della componente estera alla variazione congiunturale del Pil è negativo». Tradotto significa che a differenza dei primi tre mesi dell'anno la nostra bilancia commerciale sarà negativa, cioè il volume delle importazioni sarà maggiore di quello delle esportazioni. L'opposto di quanto si è verificato nel primo trimestre dove l'export era salito dello 0,8% e l'import dello 0,3%, con un saldo dello 0,5%



ILLUSTRAZIONI DI GUIDO ROSA

## La discesa di marzo e la riconversione

**AGRICOLTURA**

L'agricoltura in Italia sta vivendo una seconda giovinezza, pur con le difficoltà di un settore alle prese con una delicata trasformazione verso l'alto di gamma e le produzioni biologiche meno intensive nei confronti dei terreni e per forza di cose capaci di generare minori volumi di prodotto. Si spiega così il dato del primo trimestre 2014 diffuso dall'Istat che contabilizzava un meno 0,8% di produzione aggregata rispetto allo stesso periodo precedente. Si pensava che il dato potesse essere il frutto di una lenta riconversione sui prodotti a maggiore valore aggiunto. L'istituto di statistica ci dice però che anche nel secondo trimestre dell'anno la variazione è negativa, confermando che siamo nel pieno della transizione.

## Il freno al terziario coinvolge le professioni

**SERVIZI**

L'economia dei servizi subisce un altro stop sulla via della crescita. Anche nei mesi compresi da aprile a giugno 2014 il settore denota una variazione negativa dei volumi, secondo quanto certifica l'Istat a corredo del dato preliminare del Pil. Un risultato che fa il paio con quello del primo trimestre dell'anno che riscontrava un meno 0,2% rispetto all'analogo periodo del 2013. L'esito complessivo è che nel 2014 il terziario/post-terziario sta correndo all'indietro come un gambero e il dato conferma come da noi il passaggio a una vera e propria economia della conoscenza capace di mitigare le sofferenze della nostra manifattura alle prese con la concorrenza asiatica sia lungi dal verificarsi coinvolgendo tutte le professioni

## I numeri

### Per raggruppamento principale di industrie

Dati in %

Beni di consumo durevoli	0,1
Beni di consumo non durevoli	0,8
Beni strumentali	0
Beni intermedi	-0,4
Energia	-0,1

Dati giugno 2014 sull'anno precedente, (indici in base 2010=100)

## Per settore di attività economica

Dati in %

Industrie alimentari	4,0	Attività manifatturiere	0,6	Energia elettrica e gas	0
Computer ed elettronica	3,9	Altre industrie manifatturiere	0,5	Prodotti chimici	-1,0
Prodotti farmaceutici	2,2	Metallurgia e prodotti in metallo	0,5	Coke e prodotti petroliferi	-7,9
Industrie tessili	2,1	Macchinari e attrezzature n.c.a.	0,5	Apparecchiature elettriche	-10,8
Mezzi di trasporto	1,2	Industria del legno, carta e stampa	0,5	Attività estrattiva	-11,7
Gomma e materie plastiche	0,7	TOT	10,4		

